

FEDERAZIONE ITALIANA TRIATHLON

Indicazioni per la ripresa sportiva agonistica in atleti risultati positivi al Sars-Cov2

Normativa di riferimento (AGGIORNATA al 11/08/21)

- **PROTOCOLLO PROFESSIONISTI** https://www.fmsi.it/images/img/archivio/protocollo_FMSI_ripresa-att-sport_20200430-3.pdf
- **PROTOCOLLO NON PROFESSIONISTI** DGPRE del 13/01/21 <https://fmsi.it/images/img/news/Circolare-idoneit-sportiva-np-covid-13-1-21.pdf>

Gli atleti con certificato di idoneità agonistica per il Triathlon in corso di validità o scaduto in fase di rinnovo, guariti da infezione da Sars-Cov2 (indipendentemente dalla forma sintomatica o asintomatica) o che abbiamo manifestato sintomi riferibili seppur in assenza di diagnosi accertata (tra i quali, a titolo non esaustivo, temperatura corporea > 37,5 °C, tosse, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia, ageusia), dovranno, prima di riprendere l'attività agonistica, sottoporsi a valutazione medico sportiva che ne attesti l'idoneità al ritorno allo sport.

Qualora l'idoneità agonistica sia ancora in validità, tale valutazione dovrebbe esser eseguita presso il Centro di Medicina dello Sport e/o presso il medico firmatario del certificato in corso.

In sede di visita, in funzione della gravità della patologia occorsa, l'atleta verrà classificato secondo specifiche tabelle e sarà conseguentemente sottoposto ad approfondimenti medici ulteriori rispetto a quelli richiesti nella visita di idoneità annuale. Si rammenta che tali esami sono previsti dalla normativa sopra riportata e non suscettibili alla discrezione del medico certificatore.

Nel caso di atleta **non professionista**, quali i tesserati F.I.Tri., il protocollo prevede che, prima della visita medica e di conseguenza della ripresa dell'attività agonistica, debbano trascorrere almeno 30 giorni dalla guarigione dall'infezione.

A titolo esemplificativo, nel caso di "infezione asintomatica o pauci-sintomatica" (Malattia Lieve), gli esami a cui l'atleta dovrà essere sottoposto, saranno:

1. Test da sforzo massimale con valutazione della saturazione di O₂ a riposo, durante e dopo sforzo;

2. Ecocardiogramma color doppler;
3. Esame spirometrico

Ulteriori esami saranno richiesti, come da normativa, in proporzione alla gravità della malattia occorsa e in funzione delle terapie utilizzate ai fini della guarigione (es. farmaci cortisonici).

Qualora tuttavia l'atleta necessiti, per motivi agonistici di livello nazionale o internazionale, di ridurre il periodo intercorrente tra l'avvenuta guarigione e l'esecuzione degli esami, potrà adottare il protocollo valevole per i professionisti.

Tale protocollo prevede che l'atleta possa eseguire gli esami non appena venga attestata la guarigione mediante tampone negativo, accelerando in tal modo il ritorno all'attività agonistica.

Ricorrendo a tale protocollo, l'atleta dovrà tuttavia svolgere un numero più esteso di accertamenti:

1. Test da sforzo massimale con valutazione polmonare (test cardio polmonare) e saturazione O₂ a riposo, durante e dopo sforzo.
2. Ecocardiogramma color doppler
3. ECG Holter 24hr. Inclusive di una seduta di allenamento o di sforzo
4. Esame Spirometria Completo
5. Esami ematochimici (Esami ematochimici: Emocromo, ALT/AST, Gamma GT, Creatininemia, CPK isotipi, Troponina, LDH, PT/PTT, INR, Elettroforesi proteica, D-dimero, PCR, Ferritina, IL-6, Esame urine completo)
6. Radiologia polmonare a giudizio del medico responsabile sanitario o del medico certificatore
7. Nulla osta infettivologico alla ripresa

Per la definizione specifica dei protocolli si rimanda alle normative sopracitate.

Il Medico Federale, Dott. Alessandro Corsini, resta a disposizione per qualsiasi chiarimento mediante mail indirizzata a: medicofederale@fitri.it